

SANITÀ IL PRESIDENTE MARGILIO: «LA REGIONE APRA AD UN CONFRONTO PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE PER I CITTADINI»

Aiop: subito un tavolo con i privati accreditati

● **BARI.** «Mettere al centro il diritto alla salute dei cittadini» e «superare le contrapposizioni ideologiche tra sistema pubblico e privati accreditati per garantire il diritto alla salute dei cittadini, fermando la rinuncia alle cure». È quanto chiede Fabio Margilio, presidente della sezione pugliese dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) commentando i dati della fondazione Gimbe secondo cui «all'Italia mancano 36 miliardi di euro per raggiungere la media europea della spesa sanitaria rispetto al Prodotto interno lordo».

«Lasciare inutilizzata una parte della capacità assistenziale già esistente non è una scelta politica o culturale, ma un lusso che il servizio sanitario nazionale e la Puglia non possono più permettersi», aggiunge evidenziando che «limitare per

principio l'apporto del privato accreditato non si-

gnifica difendere la sanità pubblica, ma spalancare la porta alla sanità a pagamento, compromettendo il principio cardine dell'universalismo». Ricordando che «il servizio sanitario nazionale è composto sia dalle strutture pubbliche sia dalle realtà private accreditate».

Margilio si rivolge alla Regione Puglia affinché apra «un tavolo di confronto concreto» partendo «dai bisogni della popolazione, misuriamo la capacità di risposta complessiva tra pubblico e privato accreditato e definiamo insieme obiettivi, volumi, tariffe e controlli». «Ottimizzare la capacità assistenziale già attiva sul territorio è una decisione che possiamo prendere subito», conclude.

[Ansa]



RSA
Una residenza
per anziani
nel Barese



Peso: 17%